

COMUNE DI PORTO AZZURRO

Regione Toscana

Progetto:

Autorizzazione di Riesame A.I.A. con valenza di rinnovo ex-art.29-octies e modifica sostanziale ex-art. 29-nonies, c.2 del D-Lgs. N. 152/06 e smi, rilasciata con Decreto Dirigenziale dalla Regione Toscana n. 12504 del 08.06.2023, alla società Elbana Servizi Ambientali S.p.A., per la gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali, ubicato in loc. Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI)

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO OPERE MURARIE

Relazione Pesaggistica

ai sensi del D.P.C.M. del 12-12-2005

a cura di:

Soluzione Ambiente srl
via A. Grandi, 2 - 50029 Tavarnuzze - Impruneta (FI)
Tel. 055 2373667 Fax. 055 2373666
www.soluzioneambiente.it e-mail: info@soluzioneambiente.it



Tecnico incaricato della pratica:

Geom. Luca Tofani

Committente:



Elbana Servizi Ambientali S.p.A.

Via Elba, 149
57037 - Portoferraio (LI)

Ubicazione intervento:

Impianto di "Buraccio"
Loc. Buraccio
Porto Azzurro (LI)

Documento:

4

Scala:

-

Data:

AGOSTO 2023

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RINNOVO A.I.A. APPROVATO CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO

COMUNE DI PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE **RELAZIONE PAESAGGISTICA** redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12-12-2005

PROPRIETA'

Comune di Porto Azzurro (LI)

TIPOLOGIA DELL'OPERE E/O DELL'INTERVENTO:

REALIZZAZIONE DI OPERE EDILI NELL'AMBITO DEL RINNOVO DELLA A.I.A. APPROVATA CON DECR. DIRIG. n.12054 del 08/06/2023 RELATIVA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI POSTO NEL COMUNE DI PORTO AZZURRO LOC. BURACCIO

CARATTERE DELL'INTERVENTO:

L'intervento ha carattere permanente.

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Località Buraccio nel comune di Porto Azzurro.

DESTINAZIONE D'USO:

La destinazione d'uso è 'Servizi'. In particolare il Regolamento Urbanistico comunale classifica l'area in oggetto come Zona F1 "Infrastrutture ed impianti tecnologici di interesse generale".

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

L'immobile si trova ubicato in loc. Buraccio in area esterna al territorio urbanizzato del comune di Porto Azzurro.

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Il contesto paesaggistico è caratterizzato da zona collinare posta nell'entroterra non facente parte di vedute paesaggisticamente rilevanti.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO

A) Elaborati di analisi dello stato attuale

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'intervento riguarda l'impianto di trattamento rifiuti, di ambito sovracomunale, posto in località Buraccio in una zona interna posta nelle vicinanze di una cava estrattiva ancora attiva, facente parte quindi di area destinata a impianti industriali lontani da centri abitati.

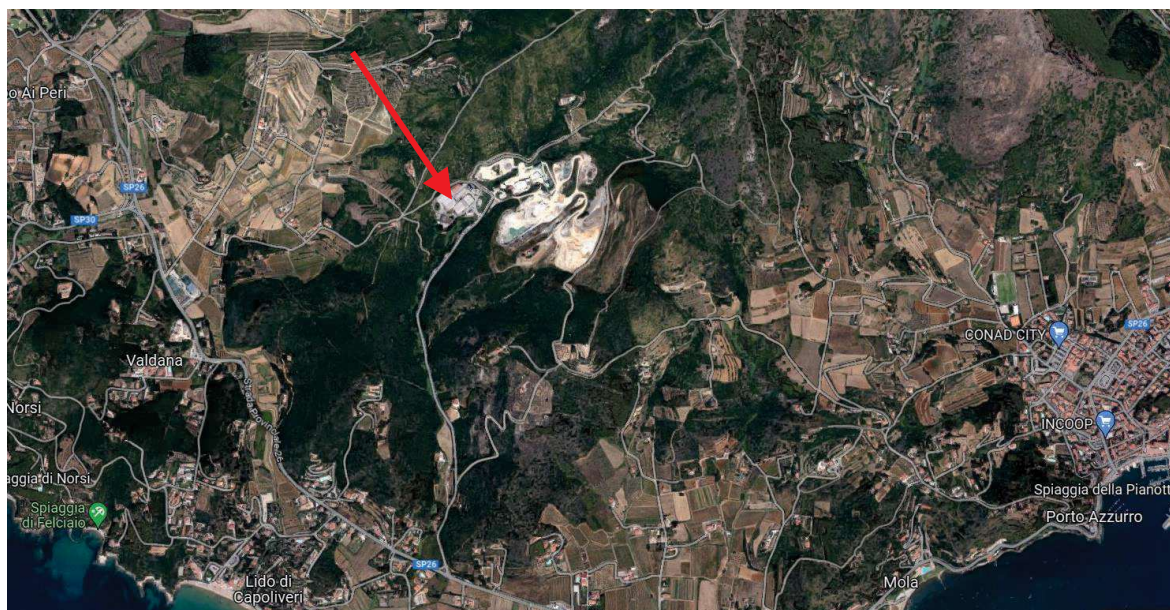


Immagine da satellite con il centro di Porto Azzurro (sulla destra) e con indicato con freccia rossa l'ubicazione dell'intervento in località Buraccio

Il presente intervento scaturisce dalla necessità dell'attuale gestore ESA spa di dover rinnovare e adeguare l'A.I.A. n.118 del 13/07/2011 relativa all'impianto di trattamento rifiuti ubicato in loc. Buraccio a servizio dell'intera isola. La presente relazione riguarda dunque solo le opere che, nell'ambito di variante e adeguamento dell'impianto alle nuove normative, incidono sugli aspetti paesaggistici modificando l'esteriore aspetto degli immobili.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Si riportano di seguito le fotografie più significative dell'intervento.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO



Estratto immagine da satellite dell'impianto.



Zona di ubicazione nuova tettoia 1.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO



Zona di ubicazione nuova tettoia 2.

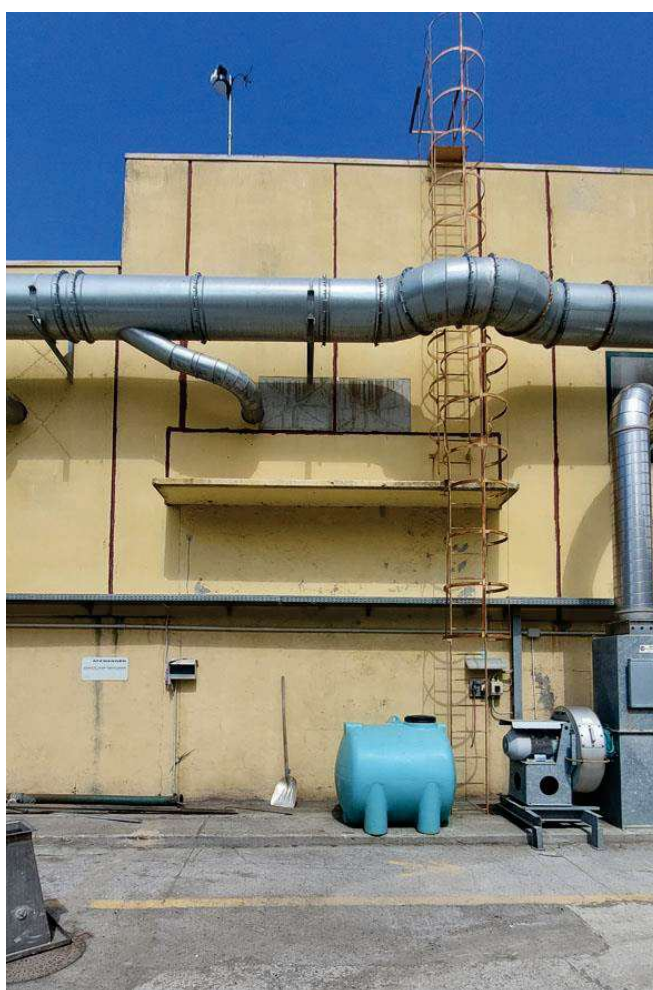


Foto con in primo piano la porta tamponata da riaprire.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n.118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO

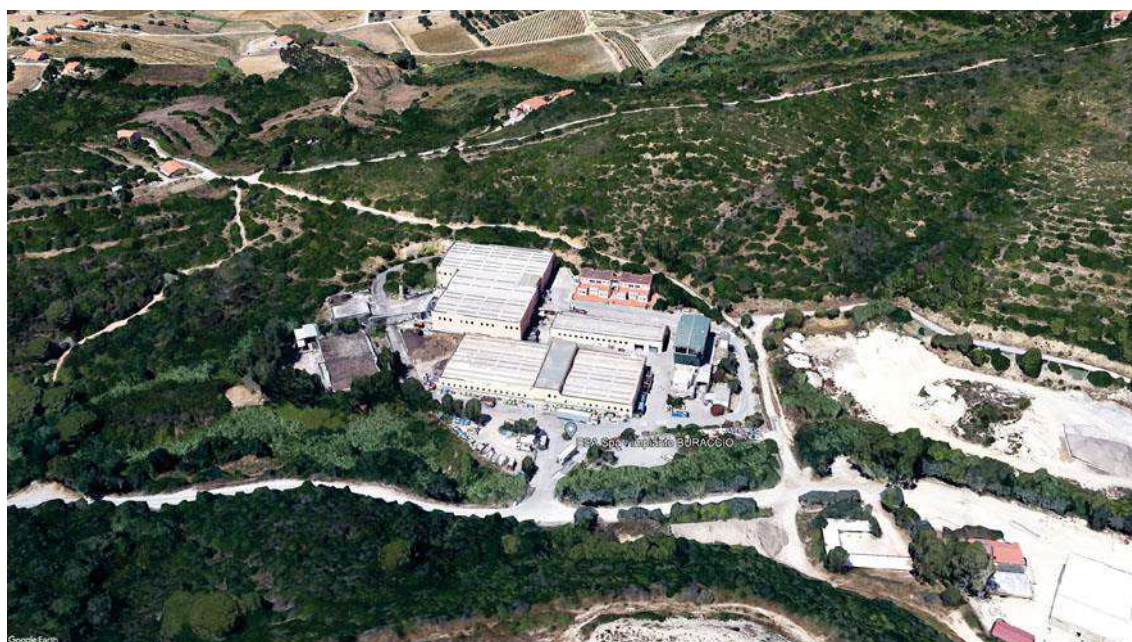
INDICAZIONE DEI LIVELLI DI TUTELA

L'intera zona risulta soggetta a **Vincolo paesaggistico** (D.Lgs.42/04,art.136) ex legge 1497/1939 così come istituito dal Decreto Ministeriale del 16-08-1952 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.222 del 1952dec per la tutela dell'Intero territorio del comune di Porto Azzurro di cui si riporta un estratto della motivazione:

omissis ... L'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI PORTO AZZURRO OLTRE A COSTITUIRE, NEL SUO COMPLESSO, UN QUADRO NATURALE, OFFRE DEI PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO DAI QUALI SI GODONO SPETTACOLI DI NON COMUNE BELLEZZA omissis ...

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO ATTUALE

L'area in oggetto è già adibita a impianto di trattamenti rifiuti a servizio dell'intera isola d'Elba e in gestione alla Società Elbana Servizi Ambientali spa, quale attuale gestore del servizio raccolta rifiuti. La realizzazione delle opere di cui al presente progetto si rendono necessarie per il rinnovo e variante della A.I.A. n.118 del 13/07/2011 così come già approvate con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.12054 del 08/06/2023.



Estratto immagine aerea (fonte Google Earth 2018) con la visione dell'intero impianto.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO



Estratto immagine aerea (fonte Google Earth 2018) con la visione dell'intero impianto.

Si rimanda alla Tavola D01 (Documento n.11) per una migliore comprensione planimetrica della situazione attuale.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO

B) Elaborati di analisi di progetto

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Per quanto riguarda le rappresentazioni grafiche si rimanda agli elaborati grafici progettuali che meglio evidenziano le tipologie e le dimensioni delle opere anche in rapporto con lo stato attuale opportunamente descritte.

L'intervento rientra nelle casistiche di Ristrutturazione Edilizia per la modifica delle strutture esistenti e interventi pertinenziali per la realizzazione ex-novo di due tettoie a copertura di prodotti destinati al processo industriale.

OPERE IN PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione delle opere murarie necessarie alla modifica sostanziale dell'impianto di trattamento del Buraccio. Le opere sono di modesta entità e riguardano, oltre alla modifica interna di tre fabbricati, anche la realizzazione di due nuove tettoie in carpenteria metallica e copertura in lamiera ondulata metallica per la protezione dagli agenti atmosferici dei reagenti (Tettoia 1) e dell'area di triturazione rifiuti legnosi (Tettoia 2). Le due tettoie a carattere prettamente pertinenziali dell'impianto di trattamento, avranno una superficie di copertura di circa mq.30 una e di mq.130 l'altra. Le due tettoie non hanno altezza tale da superare quella degli edifici già presenti e pertanto non saranno visibili dal contesto circostante.

Tale intervento può essere considerato di non rilevanza in termini di indici urbanistico-edilizi in quanto le tettoie, aperte su quattro lati e distaccate rispetto agli edifici contermini si caratterizzano come elementi morfotipologicamente diversi dai fabbricati stessi, indipendenti e asservite a funzioni non connesse con l'interno degli edifici.

È prevista anche l'installazione di impianto di trattamento acque meteoriche dilavanti che sarà interrato e pertanto non costituirà effetti sulla percezione visiva del sito industriale.

Per maggiori dettagli si rimanda agli allegati elaborati grafici nonché alle foto-simulazioni seguenti che meglio descrivono le opere in progetto.

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO

C) Elementi di valutazione di compatibilità paesaggistica

SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO

Ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica e adeguatezza delle soluzioni adottate nei riguardi del contesto paesaggistico si allegano le seguenti simulazioni virtuali dell'intervento.

Le simulazioni sono state sviluppate impiegando le foto della situazione attuale e ricreando un modello virtuale degli elementi previsti in progettazione riportati sulla stessa vista fotografica. Per poter comprendere meglio l'inserimento delle opere in progetto le foto dello stato di fatto sono state associate e messe direttamente a confronto con le foto delle simulazioni.



Vista aerea attuale



Fotosimulazione aerea dell'intervento

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO



Vista attuale

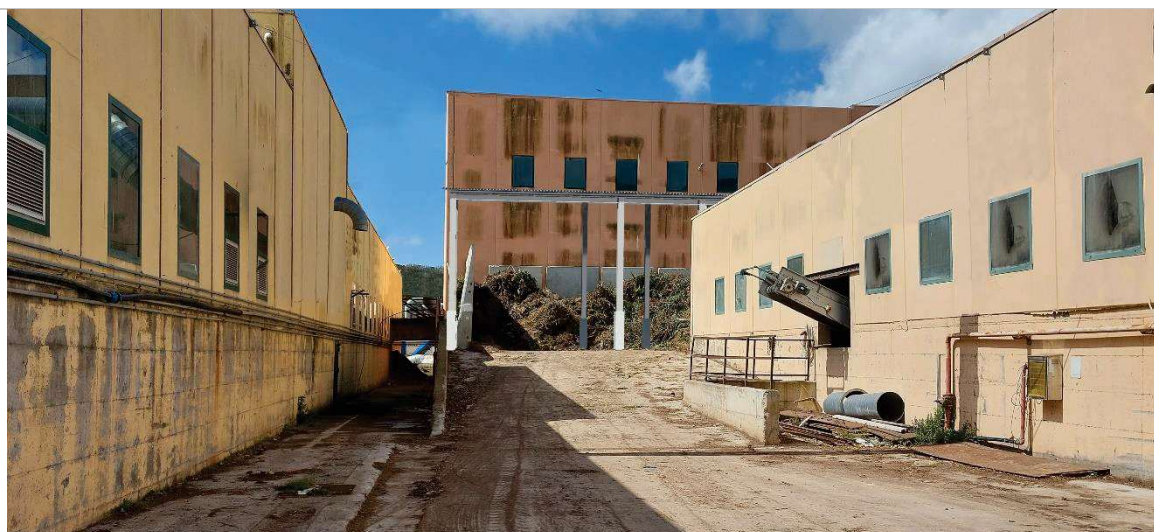


Fotosimulazione tettoia 1

Comune di Porto Azzurro	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	ESECUTIVO



Vista attuale



Fotosimulazione tettoia 2

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Le opere incidono in maniera molto limitata e con effetti trascurabili sull'esteriore aspetto degli immobili e sull'impatto ambientale che ne deriva. Le due tettoie non avranno altezza tale da superare quella degli edifici già presenti e pertanto non saranno visibili dal contesto circostante.

Durante la fase dei lavori non si rilevano particolari problematiche per la cantierazione atti a generare impatti visivi negativi in quanto i lavori interessano un'area già attualmente dedicata a centro di raccolta.

<i>Comune di Porto Azzurro</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Progetto</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>
<i>RIESAME E RINNOVO A.I.A. n. 118 del 13/07/2011 IMPIANTO RIFIUTI BURACCIO – PROGETTO OPERE MURARIE</i>	<i>RELAZIONE PAESAGGISTICA</i>	<i>ESECUTIVO</i>

EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Al fine di ridurre al minimo l'impatto dell'intervento si è ritenuto opportuno prevedere una altezza contenuta delle tettoie in modo da non emergere rispetto agli edifici esistenti. Nell'ambito del progetto generale è stato inoltre optato per impianti che potessero essere inseriti all'interno degli edifici liberando la vista esterna da molte delle tubazioni in acciaio presenti (vedi anche fotosimulazioni).

E' stato scelto di eseguire le opere seguendo i materiali già presenti nel contesto (acciaio, cemento, asfalto) con colorazioni standard uguali a quelle circostanti.

INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Rispetto ai contenuti della disciplina e alle motivazioni dell'apposizione del Vincolo si ritiene che l'intervento non incide sulle line di salvaguardia definite per l'area. In particolare, le opere progettate non interferiscono sulle visuali da e verso le zone di maggior pregio né modificano le percezione del contesto paesaggistico rispetto alla situazione attuale.

(documento sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI PORTO AZZURRO
Provincia di Livorno

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI

**RELAZIONE E DICHIARAZIONE DI
CONFORMITA' AL PIT**

Con il presente documento vengono illustrate le verifiche di coerenza del Progetto al Piano di indirizzo territoriale con valenza paesaggistica (PIT-PPR) della Regione Toscana.

Lo svolgimento delle verifiche di conformità viene svolto attraverso la predisposizione di una griglia impostata su tre colonne contenenti:

- la tipologia delle disposizioni rispetto alle quali deve essere verificata la conformità (prima colonna da sinistra);
- i contenuti della Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere Elba interessanti anche il territorio di Porto Azzurro (colonna di centro);
- le parti del progetto attinenti le disposizioni della Scheda d'Ambito con le valutazioni sulla conformità (colonna di destra).

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE E PRESCRIZIONI DELLA
DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI**

IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E DELLE PRESCRIZIONI dell'ambito "16 Colline Metallifere e Elba" con particolare riferimento al comune di Capoliveri				
	Evidenziati nella scheda del decreto vincolo	scheda vincolo allegata al PIT	Prescrizioni	Conformità e Compatibilità del progetto
1-struttura Idro- geomorfologica	Non riconosciuti	Coste alte e rocciose sul mare che presentano caratteri quasi inalterati di naturalità: a questo territorio appartengono le spiagge della Madonna delle Grazie, Barabarca, Zuccale, Pareti, Morcone, Innamorata, Lido, Norsi, Margidore e Lacona con al più estesa pianura elbana Lacona e Mola. Sistema minerario. Il promontorio di sud-est di Monte Calamita conserva un contesto paesaggistico di grande suggestione, con la presenza di siti estrattivi e resti delle relative strutture colonizzanti dalla vegetazione spontanea		Non sono realizzati interventi sulla costa e sui siti estrattivi.
2- Struttura eco sistemica/ ambientale	Non riconosciuti	Area di elevato valore naturalistico caratterizzata dalla presenza della tipica vegetazione mediterranea, con leccete, sugherete, macchie, garighe, praterie mediterranee, formazioni delle coste rocciose e sabbiose, miniere abbandonate e ambienti agricoli tradizionali di alto valore conservazionistico (Piana di Mola e Pian di Lari). Presenza dell'unico esempio di sistema dunale dell'Arcipelago Toscano (dune di Lacona) di elevato valore naturalistico e paesaggistico e dell'area umida meglio conservata dell'Isola d'Elba (Mola). Come il restante territorio dell'Arcipelago Toscano l'area ospita numerosi habitat e specie animali e vegetali rare e/o endemiche e di interesse regionale/comunitario.	Parziale permanenza dei valori con elementi di criticità legate a: - abbandono delle forme tradizionali di uso del suolo e conseguente riduzione dell'eterogeneità ambientale. In particolare perdita di agroecosistemi tradizionali, zone di pascolo e sugherete; - elevato carico turistico estivo; - presenza di infrastrutture turistiche e carico turistico, con particolare riferimento alle aree costiere sabbiose (Lacona, Margidore, Lido, ecc.); - elevato grado di urbanizzazione ed artificializzazione del territorio, espansione del centro abitato dei Capoliveri, edilizia residenziale diffusa e consumo di suolo agricolo e di aree costiere; - scarsa qualità delle formazioni forestali con bassi livelli di maturità, elevata presenza di rimboschimenti di conifere, e rischio di incendi estivi; - diffusione di specie aliene su ambienti costieri con perdita di habitat e di specie di interesse conservazionistico; - presenza di vasti siti minerari abbandonati; - trasformazione di agroecosistemi tradizionali in vigneti specializzati con riduzione della eterogeneità ambientale e perdita di valore naturalistico e paesaggistico	L'intervento non prevede la demolizione di arbusti facenti parte degli agroecosistemi tradizionali. L'intervento non aumenterà il carico turistico. L'intervento non riguarda l'ampliamento del centro abitato. Il progetto non prevede modifiche del sistema del verde.
3-struttura Antropica <i>Insedimenti storici</i>	Non riconosciuti	Il nucleo storico-medievale di Capoliveri, dalla cui piazzetta centrale si godono bellissimi scorci verso il mare, l'arcipelago e la Corsica. La struttura insediativa storica articolata generalmente per centri collinari. Rivestono valore paesaggistico i centri storici minori, le frazioni e gli aggregati, le ville ed i giardini storici, le case coloniche. Riveste valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri storici e agli aggregati	Il rischio è connesso all'intensificarsi delle costruzioni sulle pendici della collina sottostante il centro abitato di Capoliveri. La diffusione di strutture ricettive e complessi residenziali turistici di diverso genere che alterano profondamente i caratteri rurali del paesaggio e modificano aree originariamente in prossimità del margine urbano.	L'intervento non riguarda strutture ricettive.

Comune di Capoliveri	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI CAPOLIVERI	RELAZIONE PAESAGGISTICA	DEFINITIVO

Paesaggio agrario		<p>nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale.</p> <p>Costituisce specifico elemento di valore il sistema di manufatti edilizi ed il sistema di difesa e presenza militare, quali fortini e casematte, di epoca napoleonica e successiva.</p> <p>Di particolare rilievo il Forte Focardo, imponente complesso seicentesco nei pressi della frazione di Naregno.</p> <p>La miniera di Ginepro, sito di estrazione della magnetite oggi in disuso situato nella Costa dei Gabbiani.</p> <p>Il paesaggio agrario è caratterizzato dalla presenza di vigneti tradizionali (talvolta terrazzati) e specializzati, spesso associati a oliveti e seminativi in un articolato mosaico culturale di elevato valore estetico percettivo.</p> <p>Di particolare rilevanza è la presenza di monoculture specializzate che caratterizzano i versanti collinari, come i vigneti della fattoria delle Ripalte sul Poggio Turco e gli oliveti tra Monte Moncione e Monte Petriciaio.</p> <p>I vigneti e le colture promiscue strutturate secondo le giaciture storiche presenti nella zona di Lacona, sono poste in stretta relazione con il tessuto insediativo attuale e mantengono un buon equilibrio con la viabilità primaria e secondaria ben conservata, conferendo valore paesaggistico all'intera piana.</p> <p>Elevato pregio ambientale è rappresentato dalla varietà culturale caratteristica dei mosaici di pianura presenti in prossimità di Mola e di Lacona.</p>	<p>Progressivo degrado dei manufatti e delle aree circostanti all'area della miniera di Ginepro conseguente all'interruzione dell'attività estrattiva.</p> <p>Dispersione del carattere agrario del territorio per l'abbandono dell'agricoltura di sostentamento familiare in connessione all'avanzamento della macchia e dell'urbanizzazione diffusa.</p> <p>Elementi di criticità legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consistente perdita di coltivi terrazzati in località Cavalcarene; - semplificazione della maglia e sostituzione culturale in favore della viticoltura nei pressi di Mola; - diffusi imboschimenti di ex coltivi sui versanti di Poggio Borghino; - grave perdita dei terrazzamenti che storicamente si sviluppavano lungo tutto il crinale di Monte Capo Stella; - diffusa espansione della viticoltura specializzata talvolta in sostituzione di colture storiche in assetti tradizionali; - grave erosione del tessuto coltivato nell'intorno dell'abitato di Capoliveri; - profonda trasformazione dei coltivi costieri. 	<p>L'intervento prevede la realizzazione di due tettoie ad uso industriale per l'impianto di trattamento rifiuti.</p> <p>Il contesto non è un paesaggio agrario a coltivi terrazzati</p>
<p>4- Elementi della percezione</p> <p>Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere.</p> <p>Strade di valore paesaggistico</p>	<p>L'intero territorio nel suo complesso costituisce un quadro naturale di particolare bellezza. Inoltre offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza.</p>	<p>Visuali dalla costa verso il mare e dal mare verso la costa.</p> <p>Tutto il territorio comunale offre splendidi scorci verso il mare. Sono di particolare valore gli scorci che si godono dal centro abitato di Capoliveri.</p> <p>Rivestono valore paesaggistico le strade nazionali e provinciali, in particolare le tratte costiere, e tutte le strade riconosciute panoramiche, in quanto permettono, in genere, la percezione di visuali panoramiche di rara bellezza e diversa profondità.</p>	<p>Permanenza dei valori, anche se importanti cambiamenti, dovuti all'intensificarsi dell'attività edilizia, si riscontrano guardando dal mare verso il promontorio di Capoliveri.</p>	<p>L'intervento non interferisce con i con visivi e le visuali panoramiche.</p> <p>L'intervento non interessa strade di valore paesaggistico.</p>

<i>Comune di Capoliveri</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Progetto</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>
AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI CAPOLIVERI	RELAZIONE PAESAGGISTICA	DEFINITIVO

VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELLA DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI SCHEDA DI VINCOLO D.M. 16/08/1952 (G.U. 222-1952) “Intero territorio del Comune di Capoliveri, situato nell’Isola d’Elba”			
	PRESCRIZIONI	SINTESI DELLA VALUTAZIONE	VERIFICA
1-struttura Idro-geomorfologica	1.c.1. La realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, garantisca, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, la qualità estetico percettiva dell’inserimento delle opere e il mantenimento dei valori di paesaggio identificati.	L’intervento non interessa l’ambito della prescrizione.	NON PERTINENTE
	1.c.2 Non sono ammessi interventi sulla vegetazione ripariale e sugli ecosistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l’obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti.	L’intervento non interessa l’ambito della prescrizione, in quanto non si evidenzia la presenza di vegetazione ripariale.	NON PERTINENTE
2- Struttura eco sistemica/ ambientale	2.c.1. Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale del sistema delle coste rocciose, e che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali di valore naturalistico e paesaggistico quali mosaici di macchia mediterranea alta e bassa, pinete e boschi di sclerofille.	L’intervento non interessa l’ambito della prescrizione.	NON PERTINENTE
	2.c.2 Non sono ammessi interventi che compromettano l’efficienza dell’infrastrutturazione ecologica costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze).	L’intervento è coerente con la prescrizione in quanto la vegetazione esistente non viene modificata.	RISPETTATA
	2.c.3 Non sono ammessi nuovi interventi urbanistici e di impermeabilizzazione del suolo nel bacino idrografico dell’area umida di Mola, mantenendo gli attuali assetti agricoli di Pian di Mola.	L’intervento non interessa l’ambito della prescrizione.	NON PERTINENTE
	2.c.4 Non sono ammessi interventi in contrasto con: - la specifica normativa in materia relativa alle ZPS; - la disciplina del Piano e del Regolamento del Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano.	L’intervento non interessa l’ambito della prescrizione.	NON PERTINENTE
3- Struttura antropica	3.c.1 Sono ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio del nucleo storico di Capoliveri e dell’intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, ad esso adiacente, a condizione che: - siano garantiti la coerenza con l’assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l’utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie, anche con il ricorso a tecnologie e materiali moderni, coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall’edilizia locale; - sia garantita la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l’introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico; - siano conservati e riqualificati gli spazi e le aree libere e quelle a verde a margine degli edifici o intercluse nel tessuto storico, mantenendone i caratteri e le qualità distintive (arredi, corredi vegetazionali, pavimentazioni, percorsi);	L’intervento non interessa la zona del centro e zone adiacenti.	NON PERTINENTE

Comune di Capoliveri	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI CAPOLIVERI	RELAZIONE PAESAGGISTICA	DEFINITIVO

<p>- siano mantenuti gli accessi di interesse storico al nucleo storico di Capoliveri e le relative opere di arredo;</p> <p>- sia conservato il valore identitario dello skyline dell'insediamento storico;</p> <p>- le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso il centro storico di Capoliveri, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili;</p> <p>- sia evitata l'installazione di impianti solari termici e/o fotovoltaici in posizioni tali da alterare la percezione di unitarietà delle coperture del centro/nucleo storico.</p> <p>3.c.2 Per gli interventi che interessano gli edifici, i complessi architettonici e i manufatti di valore storico, architettonico e testimoniale ivi inclusa l'edilizia rurale, sono prescritti:</p> <p>- il mantenimento dell'impianto tipologico/architettonico e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie, anche con il ricorso a tecnologie e materiali moderni, coerenti con i valori espressi dall'edilizia locale e con i caratteri storici dei medesimi;</p> <p>- in presenza di sistemazioni delle pertinenze originarie o comunque storicizzate, il mantenimento dei percorsi interni sia nel loro andamento che nel trattamento del sottofondo, dei manufatti presenti e del sistema del verde (vegetazione arborea ed arbustiva, aiuole, giardini);</p> <p>- in presenza di un resede originario o comunque storicizzato, sia mantenuta l'unitarietà percettiva delle aree e degli spazi pertinenziali comuni evitandone la frammentazione con delimitazioni strutturali, con pavimentazioni non omogenee conservare i manufatti accessori di valore storico-architettonico.</p>	<p>L'intervento non interessa l'ambito della prescrizione.</p>	<p>NON PERTINENTE</p>
<p>3.c.3 Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:</p> <p>- siano mantenuti i caratteri connotativi della trama viaria storica e i manufatti che costituiscono valore storico-culturale;</p> <p>- siano mantenuti i con i con i bersagli visivi (fondali, panorami e <i>skylines</i>);</p> <p>- siano mitigati gli effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali, sul paesaggio;</p> <p>- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;</p> <p>- sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva.</p> <p>3.c.4 Non sono ammesse previsioni di nuova edificazione che costituiscano nuclei isolati rispetto al territorio urbanizzato.</p> <p>3.c.5 Gli interventi che interessano i percorsi della viabilità storica sono ammessi a condizione che:</p> <p>- non alterino o compromettano l'intorno territoriale, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale, evitando modifiche degli andamenti altimetrici (fatta eccezione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica), delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per l'eventuale messa in sicurezza, i cui interventi sono fatti salvi, sia privilegiato l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto dei caratteri tipologici, storici e paesaggistici;</p> <p>- siano conservate le opere d'arte (muri di contenimento, ponticelli,) e i manufatti di corredo (pilastrini, edicole, marginette, cippi) di valore storico-tradizionale;</p>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di due tettoie adiacenti ai fabbricati esistenti e più bassi di essi. Le modifiche previste non interferiscono con visuali paesaggistiche e gli skylines attuali non saranno modificati. Il progetto prevede inoltre l'eliminazione di alcune tubazioni impiantistiche poste all'esterno dei fabbricati e impattanti dal punto di vista visivo anche se tutto l'impianto di trattamento rifiuti si trova in una zona lontana da con visivi e non percettibile dal punto di vista paesaggistico da punti panoramici o strade principali.</p> <p>L'intervento non interessa l'ambito della prescrizione.</p> <p>Il progetto non interessa percorsi della viabilità storica.</p>	<p>RISPETTATA</p> <p>NON PERTINENTE</p> <p>NON PERTINENTE</p>

Comune di Capoliveri	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI CAPOLIVERI	RELAZIONE PAESAGGISTICA	DEFINITIVO

	<ul style="list-style-type: none">- sia conservato l'assetto figurativo delle dotazioni vegetazionali di corredo di valore storico-tradizionale;- per la viabilità non asfaltata sia mantenuta l'attuale finitura del manto stradale; nella necessità di inserire nuove pavimentazioni stradali dovranno essere utilizzati materiali e tecniche coerenti con il carattere di naturalità e del contesto;- la realizzazione di aree di sosta e di belvedere non comprometta i caratteri naturali e di ruralità dei luoghi, i caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica e non comporti significativo aumento della superficie impermeabile la cartellonistica e i corredi agli impianti stradali siano congrui, per dimensione, tipologia e materiali, ai caratteri naturali e di ruralità dei luoghi, ai caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica, garantendo l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;- il trattamento degli spazi interclusi nelle rotatorie sia coerente con il valore paesaggistico del contesto.		
	<p>3.c.6 Gli interventi incidenti sull'assetto idrogeologico che comportano trasformazioni della maglia agraria e dei suoli agricoli sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none">- garantiscano l'assetto idrogeologico e la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria di particolare interesse storico e/o paesaggistico riconosciute e si inseriscano nel contesto paesaggistico agrario secondo principi di coerenza (forma, proporzioni e orientamento);- sia garantita la continuità della viabilità interpodere sia per finalità di servizio allo svolgimento delle attività agricole sia per finalità di fruizione del paesaggio rurale. Gli eventuali nuovi percorsi dovranno essere coerenti con il contesto paesaggistico per localizzazione, dimensioni, finiture, equipaggiamento vegetale, evitando l'utilizzo di specie non coerenti con il contesto rurale;- sia tutelata l'efficienza della rete di infrastrutturazione ecologica, ove presente, costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze);- siano limitati i rimodellamenti della configurazione orografica preesistente (livellamenti) che provochino l'eliminazione delle opere di sistemazione e regimazione dei suoli. <p>3.c.7 Gli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio rurale e delle relative aree pertinenziali sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none">- venga mantenuta la relazione spaziale funzionale e percettiva tra insediamento (piccolo nucleo di crinale o di poggio, villa-fattoria, ...) e paesaggio agrario circostante, storicamente strutturante il contesto territoriale;- sia mantenuta l'unitarietà percettiva delle aree e degli spazi pertinenziali comuni evitandone la frammentazione con delimitazioni strutturali, con pavimentazioni non omogenee (sia vietato il frazionamento, con delimitazioni strutturali, dei resedi pavimentati originariamente ad uso comune);- nella realizzazione di tettoie, recinzioni, garages e schermature, viabilità di servizio, corredi vegetazionali, elementi di arredo nelle aree pertinenziali, sia garantito il mantenimento dei caratteri di ruralità, delle relazioni spaziali, funzionali e percettive con l'edificato e con il contesto. <p>3.c.8 Per gli interventi relativi a edifici di valore storico, tipologico e architettonico appartenenti ad un sistema storicamente consolidato è prescritto il mantenimento del carattere distintivo del rapporto di gerarchia tra edifici principali e di pertinenza attraverso la conservazione dei caratteri estetico-percettivi che contraddistinguono tale sistema; non sono ammesse demolizioni e relativi accorpamenti</p>	<p>Il progetto non riguarda la trasformazione della maglia agraria e dei suoli agricoli.</p> <p>L'intervento non interessa la trasformazione del patrimonio edilizio rurale.</p> <p>L'intervento non interessa edifici di valore storico, tipologico e architettonico.</p>	<p>NON PERTINENTE</p> <p>NON PERTINENTE</p> <p>NON PERTINENTE</p>

Comune di Capoliveri	Provincia di Livorno	
Progetto	Elaborato	Livello
AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI CAPOLIVERI	RELAZIONE PAESAGGISTICA	DEFINITIVO

	<p>dei volumi costituenti il sistema storicamente consolidato che ne comportino la destrutturazione.</p> <p>3.c.9 I nuovi edifici rurali a carattere residenziale siano realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in coerenza con le modalità insediative storicamente consolidate lette nelle componenti e relazioni principali (allineamenti, gerarchie dei percorsi, relazioni tra percorsi, edificato e spazi aperti) e con le tipologie edilizie appartenenti alla tradizione dei luoghi; - privilegiando la semplicità delle soluzioni d'impianto, l'utilizzo della viabilità esistente, le proporzioni degli edifici tradizionali riferibili a modelli locali, assecondando la morfologia del terreno limitando gli interventi di sbancamento. <p>3.c.10 I nuovi annessi agricoli siano realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assecondando la morfologia del terreno e limitando gli interventi di sbancamento; - non interferendo negativamente con i manufatti di valore storico e architettonico e loro aree di pertinenza; - con il ricorso a soluzioni tecnologiche e materiali che assicurino la migliore integrazione paesaggistica privilegiando edilizia ecocompatibile e favorendo la reversibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili e il risparmio energetico relativo all'intero ciclo di vita. <p>3.c.11 Non sono ammessi gli interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate.</p>	<p>L'intervento non interessa la realizzazione di nuovi edifici rurali a carattere residenziale.</p> <p>L'intervento non riguarda la realizzazione di nuovi annessi agricoli.</p> <p>L'intervento non riguarda la trasformazione di serre esistenti e di manufatti temporanei in volumetrie edificate.</p>	<p>NON PERTINENTE</p> <p>NON PERTINENTE</p> <p>NON PERTINENTE</p>
4 – Elementi della percezione	<p>4.c.1 Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio; - le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili. <p>4.c.2 L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.</p> <p>4.c.3 Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>	<p>L'intervento non interferisce negativamente con le visuali panoramiche, si inserisce in modo congruo e non altera le percezioni visive significative del paesaggio.</p> <p>L'intervento non prevede manufatti, quali la cartellonistica, che non siano strettamente necessaria alla sicurezza.</p> <p>L'intervento non comporta l'installazione di manufatti che possano interferire con le visuali presenti punti di vista (belvedere) accessibili e godibili alla pubblica fruizione.</p>	<p>NON SI RILEVANO CONTRASTI</p> <p>RISPETTATA</p> <p>RISPETTATA</p>

Il/La sottoscritto/a (1) **LUCA TOFANI** Cod.Fisc. **TFNLCU76D15D403I** nato/a a **Empoli (FI)** il **15/04/1976** residente in **Montelupo Fiorentino** via **Pulica** n° **1114** c.a.p. **50056** iscritto/a al **Collegio dei Geometri** della Provincia di **Firenze** con il n° **4746/14** e studio professionale a **Montelupo Fiorentino** in via **P. Nardini** n° **41** c.a.p. **50056** tel. **0571542578** fax **0571542578** cell. **3391742519** e-mail **I.tofani@tiscalinet.it** casella P.E.C. **luca.tofani@geopec.it**

in qualità di tecnico progettista dei lavori previsti dalla presente asseverazione, in merito al progetto in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **dichiara**

la rispondenza e la conformità delle opere da realizzare al piano paesaggistico (PIT) vigente.

Geom. Luca Tofani

(documento sottoscritto digitalmente)